



ASSEMBLEA ELETTIVA L'intervento di don Leopoldo Voltan, vicario per la pastorale «Siate volto del vangelo»



► **Un nuovo inizio** per i patronati della diocesi di Padova. Mercoledì 29 marzo, infatti, 150 persone dei circoli Noi dall'Altopiano vicentino alla campagna veneziana hanno partecipato al rinnovo del territoriale di Padova. Don Leopoldo Voltan, vicario per la pastorale, ha aperto la serata con un ringraziamento sincero: «Grazie alla presidenza uscente per aver sempre tessuto in questi quattro anni i fili del collegamento fra i circoli: tra di loro, tra il Noi associazione e le parrocchie, tra il Noi e la diocesi tutta. Sappiamo bene quanto tempo, quanta dedizione, quanta pazienza ci vuole. Grazie anche a chi si offre adesso per questa avventura: rendersi disponibili non è per niente facile, ma credo sia importante poter contare sull'affetto e la responsabilità di tutti».

Un anno pastorale significativo per il Noi: «A novembre – ha raccontato don Voltan – ci siamo incontrati a Campodarsego con il vescovo Claudio, poi, a febbraio, abbiamo partecipato al modulo di formazione dei direttivi in due zone della diocesi. Infine, abbiamo costruito il percorso "GreStyle", che ha visto in gioco, con il Noi, anche la pastorale dei giovani. A questo elenco mancano i micro-passaggi avvenuti in ogni parrocchia e in ogni circolo, che essendo nascosti, sono quelli più decisivi».

Il vicario per la pastorale ha concluso il suo intervento con quattro inviti a proseguire alcune linee associative. Il primo riguarda la sempre maggior sintonia tra i circoli e le parrocchie: «Il Noi risponda alle esigenze di incontro e di accoglienza, anche facendo da ponte con la piazza e la strada, ascoltando le domande educative della parrocchie». La seconda è incentrata sulla connessione profonda tra patronati e comunità: «Il Noi non sia "altro" dalle parrocchie, ma sia a servizio di queste ultime, che hanno bisogno di spazi e di luoghi di informalità e di creatività».

«Il Noi – ha aggiunto don Leopoldo come terzo auspicio – punti non sulle cose da fare ma sull'essere e sul comunicare attraverso i suoi volontari la gioia del vangelo. Questo, infatti, è un tempo che ci chiede di

stare di più sulla qualità delle relazioni che sulla costruzione e sulla riuscita di eventi». Infine, ultimo invito, è quello all'autenticità: «Il Noi scelga sempre di più e con cura di essere il volto della parrocchia, quindi di un volto testimoniale, esprimendo nel Circolo scelte dedicate ai più piccoli, alla carità, all'annuncio del vangelo».

Nel corso della serata è intervenuto anche don Mirco Zoccarato, assistente territoriale del Noi e responsabile dell'ufficio di pastorale dei giovani, che oltre all'importante tappa formativa del GreStyle ha ricordato un'altra sfida imminente per tutta la chiesa di Padova: il sinodo dei giovani indetto dal vescovo Claudio, che anche i circoli sono chiamati a promuovere.

► pagina a cura di **Andrea Canton**

A sinistra, don Leopoldo Voltan durante il suo intervento. In alto, l'assemblea del Noi nel patronato della parrocchia della Mandria.



Fabio Brocca, in primo piano a destra, durante l'assemblea elettiva dello scorso 29 marzo.

IL NUOVO PRESIDENTE Con il massimo dei voti riconfermato Fabio Brocca di Saletto di Vigodarzere «Dobbiamo "esserci" nei circoli con gioia e con proposte di qualità»

► **È stato il più votato** tra tutti i candidati ed è stato riconfermato come presidente: sarà ancora Fabio Brocca di Saletto di Vigodarzere a guidare il territoriale del Noi della diocesi di Padova per il prossimo quadriennio. «Sono contento di proseguire quest'esperienza – ha dichiarato a margine dell'assemblea – perché spero di continuare quel percorso di collaborazione con la pastorale giovanile e con altre realtà intrapreso negli ultimi anni. Ringrazio tutti per la fiducia che mi è stata rinnovata, spero di non deludere nessuno e di poter dare al meglio il mio contributo». Brocca commenta anche gli esiti dell'elezione del consiglio: «Mi ha colpito il clima sereno e positivo che c'era all'assemblea, ma anche il fatto che nel nuovo direttivo ci siano due giovani sotto i 25 anni: questo è molto positivo, perché potranno dar voce alle richieste dei giovani stessi. L'associazione, oltre a creare rete per conoscere le proposte dei vari circoli, deve essere uno strumento in grado di creare

relazioni autentiche, sempre in sintonia con la comunità parrocchiale e con le linee diocesane».

La serata del 29 marzo è stata anche occasione di bilanci pubblici: «Mi sembra che per la nostra associazione – ha comunicato Brocca ai presenti – siano stati quattro anni belli, sorprendenti in molti sensi: siamo cresciuti numericamente, come tesserati e come numero di circoli affiliati. Credo siano anche cresciute le relazioni tra noi: ho visto e toccato con mano molto bene». I numeri sembrano confermarlo: cinquemila persone hanno partecipato al corso di formazione per baristi, mentre alla formazione di febbraio per i direttivi hanno preso parte oltre 550 componenti. Più di 400, invece, nel 2016, al primo corso di formazione per grest, il prototipo di quel GreStyle che debutterà a fine mese in collaborazione con la pastorale giovanile. «Mi piace vedere la disponibilità dimostrata alle varie iniziative come un trampolino di lancio per rinnovarsi e rimotivarsi: credo che nelle nostre comunità

parrocchiali ci siano ancora tantissime risorse. I patronati sono una risorsa della comunità che non esisterebbe senza l'entusiasmo, la gioia e la voglia di esserci delle persone».

La prima parola d'ordine per i prossimi quattro anni sembra essere "passare": «Dobbiamo passare dall'essere tesserati del circolo all'esserci nel circolo: esserci in modo semplice, a volte leggero, facendo non troppe cose, ma proponendole con gioia e semplicità, secondo lo stile della comunità e della famiglia. Dobbiamo passare dalla bilancia della quantità a quella della qualità, dove pesano di più l'accoglienza, la gioia e l'aiuto reciproco».

Conclude Brocca: «Auguro a tutti una Pasqua serena e gioiosa: i volontari dei circoli possano trasmettere tale gioia all'interno delle loro comunità. Mi piace pensare che nel giorno di Pasqua tutti i tesserati Noi entreranno nei loro centri parrocchiali, dopo la messa, per scambiarsi di persona gli auguri e un abbraccio di gioia».

IL DIRETTIVO Confermata vicepresidente Nives Mazzaro di Strà Anche due giovani under 25

► **Sono nove i componenti** del rinnovato direttivo del Noi di Padova, eletti il 29 marzo nel corso dell'assemblea che si è svolta alla Mandria. A votare circa un centinaio tra presidenti di circolo e loro delegati: a ciascuno di loro sono state consegnate un numero di schede in base al numero di associati al loro oratorio, dunque una scheda ogni cento tesserati. 215, in totale, le schede utilizzate, sulle quali esprimere fino a quattro preferenze tra i 14 candidati totali.

Primo degli eletti Fabio Brocca con 117 voti, seguito dalla 25enne Elisa Pescante con 106 e dal 22enne Riccardo Berengan, con 100. Eletti anche Nives Mazzaro con 74, Sabrina Segato con 72, Valeria Ambrosi con 68, Serena Faggin e Dino Tonello, entrambi a 49 e, infine, Andrea Varotto con 44 preferenze.

Al termine della votazione il nuovo direttivo ha approvato le nuove cariche: confermati il presidente Fabio Brocca e la vicepresidente Nives Mazzaro. Cooptato il tesoriere Marco Miazzi, coadiuvato da Sabrina Segato e confermato segretario Davide Polito. Ulteriori membri cooptati Roberta Malipiero e Paola Passuello, la prima per la comunicazione, formazione e progetti, la seconda per l'area amministrativa. A rappresentare il Noi all'interno della consulta delle aggregazioni laicali sarà la vicepresidente Nives Mazzaro.

Continuerà poi a fare da consigliere spirituale don Mirco Zoccarato, il cui doppio ruolo di direttore dell'ufficio della pastorale dei giovani sta già aprendo nuove possibilità di collaborazione come il GreStyle.

